

Syllabus

Descrizione del Modulo

Titolo del modulo:	Storia della pedagogia e educazione comparata
Numero del modulo nel piano degli studi:	5
Responsabile del modulo	Zadra Cinzia
Corso di studio:	Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione primaria, sezione italiana
Anno del corso di studio:	1
Semestre:	2
Codice esame:	11404
Settori scientifico disciplinari:	M-PED/02
Moduli propedeutici:	/
Numero complessivo ore di lezione:	60
Numero complessivo ore di laboratorio:	20
Numero complessivo ore di ricevimento:	24
Crediti formativi del modulo:	8
Obiettivi formativi del modulo:	<p>Il modulo si inserisce nell'Area di apprendimento dei corsi caratterizzanti il CdS e, specificatamente, negli ambiti disciplinari della Storia della Pedagogia e della Pedagogia Comparata.</p> <p>Esso comprende due insegnamenti afferenti al settore pedagogico (Storia della pedagogia e della scuola e Educazione comparata) e quattro laboratori afferenti all'ambito disciplinare di Storia della pedagogia.</p> <p>Gli obiettivi sono stati definiti unitariamente in modo da costruire, per quanto possibile, un omogeneo e integrato percorso formativo finalizzato sia a fornire agli studenti la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali sia specifiche conoscenze professionali.</p> <p>Nel corso di Storia della pedagogia e della scuola - sarà data priorità alla conoscenza dei linguaggi, dei temi e dei problemi della storiografia dell'educazione e della storia dell'educazione, analizzando in chiave dia-cronica lo sviluppo della pedagogia dalle paideie mediterranee all'età contemporanea e la correlazione tra teorie, modelli, istituzioni e prassi educative.</p> <p>Un più ampio spazio sarà dedicato al Novecento, dalla nascita della pedagogia scientifica alla pedagogia contemporanea, con l'approfondimento dei vari movimenti e dei principali interpreti.</p> <p>Il percorso sarà ulteriormente approfondito nel corso di Educazione comparata, della quale saranno esaminati i fini, i principali strumenti e metodi di comparazione di sistemi di educazione e istruzione, le basi metodologiche della ricerca storico-comparativa ed educativa, nonché i raccordi con altri campi di interesse e di ricerca, soffermandosi in particolare ad indagare criticamente gli attuali processi di costruzione di uno spazio educativo europeo considerato anche nella prospettiva della condivisione di un comune lessico pedagogico didattico e di omogenee - seppur contestualizzate - politiche della formazione.</p> <p>Obiettivi formativi trasversali del modulo sono presenti in tutti i singoli insegnamenti e nei laboratori e sono finalizzati a promuovere la capacità di analizzare criticamente testi; applicare le conoscenze; comprendere il rapporto tra teoria e pratica; saper contestualizzare e storicizzare teorie e avvenimenti.</p>
Insegnamento 1 (lezione)	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative
Docente dell'insegnamento:	Falanga Mario
Settore scientifico disciplinare	M-PED/02
Numero ore:	30
Crediti formativi per l'insegnamento:	3
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da regolamento

Orario di ricevimento:	1,8,15,22, 29 marzo e 5, 12, 19, 26 aprile 2022: dalle 11,30 alle 12,30.
Descrizione dell'insegnamento:	Presentare la storia dell'educazione, della scuola e delle istituzioni formative nel loro intreccio con la riflessione pedagogica e le sollecitazioni storiche dei vari contesti.
Elenco degli argomenti:	<p>Parte generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia, storiografia, storiografia pedagogica, storia dell'educazione - La pedagogia nel mondo antico - Cristianesimo e educazione - L'educazione nel Basso e Alto Medioevo; - Umanesimo e Rinascimento - Il Seicento e la pedagogia borghese - La laicizzazione educativa e il razionalismo pedagogico del Settecento - Conflitti ideologici, modelli formativi e saperi dell'educazione nell'Ottocento - Caratteri dell'educazione contemporanea - Scuole nuove e teorie dell'educazione nel Novecento. <p><i>Approfondimenti:</i></p> <p>I grandi precursori della pedagogia scientifica: Rousseau; Kant; Pestalozzi; Fröbel; Herbart</p> <p>Pedagogia, nuove scuole e nuovi metodi nel Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sfondo storico/culturale</i> I grandi cambiamenti sociali, economici, politici, culturali e scientifici del Novecento - <i>Movimenti e interpreti:</i> L'attivismo: Dewey; Ferrière; Freinet; Montessori; l'idealismo: Gentile; Lombardo Radice La pedagogia marxista: Makarenko, Freire Il personalismo cattolico: Maritain; Mounier La pedagogia razionalista: Bertin; Laporta <p>I profili della pedagogia contemporanea Principali teorie, emergenze formative e Autori</p>
Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento	Lezione frontale partecipata. Utilizzo di fonti primarie e secondarie (documenti e saggi tratti dai volumi adottati e dai testi degli autori trattati). Discussioni e <i>approfondimenti</i> .
Insegnamento 2 (laboratorio)	Storia della pedagogia, per l'infanzia e l'adolescenza
Docente dell'insegnamento:	Ravanelli Francesca (gruppi 1, 2 e 3)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Numero di ore	20
Crediti formativi per l'insegnamento	2
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da regolamento
Orario di ricevimento:	Mercoledì dalle 9.00 alle 11.00 e su appuntamento.
Descrizione dell'insegnamento:	Il laboratorio si propone di sviluppare la capacità dei futuri docenti di ricostruire il nesso tra storia generale, storia della pedagogia e modelli e prassi educative per l'infanzia e per l'adolescenza, così come è venuto a strutturarsi nel Novecento europeo, con particolare attenzione agli attuali modelli formativi della scuola di base dell'Alto Adige e del Trentino.
Elenco degli argomenti:	<p>Nuclei tematici di lavoro per i gruppi cooperativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Genesi storica della scuola per l'infanzia e primaria nel Novecento in Europa: contesti della loro creazione in considerazione della storia delle idee educative e della storia generale; - Analisi della Scuola e dell'asilo come luoghi storici di vita, apprendimento e lavoro (storia dei regolamenti e loro contestualizzazione a tutti i livelli operativi); - Idea di uomo, bambino e apprendimento e sua trasposizione negli attuali concetti organizzativi e didattici nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie del Trentino e dell'Alto Adige.

	- Ricerca delle linee di continuità e sviluppo tra l'eredità dei grandi maestri e l'agire didattico attuale caratterizzato da nuovi strumenti/ambienti/linguaggi (nuovi documenti e Piani di Sviluppo Scuola Digitale)
Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento	L'approccio metodologico sarà multidisciplinare, organizzato su modalità di apprendimento cooperativo e centrato su quattro gruppi impegnati in attività di ricerca-assistenza. Individuando, scegliendo e utilizzando fonti primarie e secondarie, gli studenti, attraverso il confronto individuale e collettivo intragruppo e intergruppo, elaboreranno dei prodotti originali di ricerca storica utili a testimoniare la loro capacità di trasferire in un compito concreto le competenze acquisite. È previsto l'uso di strumenti e ambienti digitali per implementare le opportunità di interazione e condivisione tra i gruppi, permettendo in tal modo di fare esperienza concreta delle nuove prospettive all'interno della ricerca pedagogico-didattica.
Insegnamento 2 (laboratorio)	Educazione comparata
Docente dell'insegnamento:	Zadra Cinzia
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Numero di ore	30
Crediti formativi per l'insegnamento	3
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da regolamento
Orario di ricevimento:	Martedì dalle ore 9:00 alle 10:00 e su appuntamento.
Descrizione dell'insegnamento:	Il corso si propone di presentare fini, strumenti e metodi di comparazione dei sistemi europei di educazione e istruzione e le basi metodologiche della ricerca storico-comparativa ed educativa, soffermandosi in particolare sugli attuali processi di costruzione di uno spazio educativo europeo.
Elenco degli argomenti:	<p>Saranno affrontati nel corso dell'insegnamento i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione e pedagogia comparata. Raccordi con altri campi di interesse e di ricerca; - fini dell'educazione comparata; - excursus storico e sviluppo dell'educazione comparata; - il problema delle fonti; - la comparazione dei curricoli; - metodi e unità di comparazione: tempi e luoghi della comparazione; - gli attori, le finalità ma anche luoghi, tempi e culture; - il processo di Bologna dal 1999 ai giorni nostri; - lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore; - la strategia di Lisbona e i descrittori di Dublino; - key competences for Lifelong Learning; - cifre chiave dell'istruzione e report comparativi Euridyce; - fasi dell'analisi comparativa: descrizione Interpretazione, giustapposizione, comparazione e integrazione; - i modelli di sviluppo della professionalità docente; - sistemi educativi e formativi europei e politiche educative nazionali.
Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento	Lezione interattiva partecipata attraverso l'uso di presentazioni, filmati, documenti e saggi tratti da volumi, documenti ufficiali editi dalle istituzioni europee in tema di istruzione e formazione. Discussioni guidate.
Esiti di apprendimento e competenze attesi:	<p>Capacità disciplinari</p> <p>Conoscenza e comprensione</p> <p>dei metodi, linguaggi, temi e problemi della storiografia pedagogica; delle relazioni tra storia dell'educazione, della pedagogia e della scuola; dei concetti chiave nell'ambito della ricerca storico-pedagogica; delle teorie e delle pratiche relative alla ricerca in educazione; delle metodologie e pratiche comparative finalizzate al miglioramento del sistema scolastico e della professione docente.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>

	<p>espressa attraverso le attività e le situazioni laboratoriali in cui si richiede l'applicazione della prospettiva storiografica in relazione al contesto professionale nazionale e provinciale.</p> <p>Autonomia di giudizio espressa attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflessione, discussione, approfondimento e rielaborazione personale sulle tematiche emergenti della ricerca; - capacità critica, coerenza, rigore metodologico, precisione e accuratezza sia nell'espressione orale che scritta; - capacità di ascolto e comprensione di punti di vista differenti. <p>Abilità comunicative espresse attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di comunicare in maniera efficace nell'espressione orale, scritta e multimediale; - capacità di comunicare in gruppo e di sostenere le proprie idee; - ascolto attivo. <p>Capacità di apprendimento espressa attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflessione sulla propria performance e la relativa autovalutazione; - capacità di analisi e di individuazione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere e delle proprie conoscenze. <p><i>Le abilità e le capacità descritte saranno valutate sia in itinere (attraverso attività individuali e di gruppo) sia nell'esame finale.</i></p>
<p>Modalità d'esame:</p>	<p>Il modulo prevede l'attribuzione di un unico voto finale mediante sintesi di più valutazioni e prova orale comune interdisciplinare.</p> <p>Nel caso di una valutazione negativa per l'intero esame di modulo è necessario ripetere lo stesso. Va tenuto presente che secondo il Regolamento degli esami, qualora uno studente non superi un esame in tre tentativi consecutivi, non può iscriversi al medesimo nelle tre sessioni successive all'ultimo tentativo (art. 6, comma 4 del vigente Regolamento degli esami di profitto).</p>
<p>Lingua/lingue d'esame:</p>	<p>Italiano</p>
<p>Criteri di valutazione e di assegnazione del voto:</p>	<p>L'esame finale tiene conto, ove previste, delle prove intermedie e dei prodotti degli insegnamenti del laboratorio che saranno valutati considerando: pertinenza dei contenuti, della metodologia adottata, struttura logica, capacità di analisi, chiarezza argomentativa, appropriatezza lessicale, originalità, capacità di rielaborazione e riflessione in chiave interdisciplinare e completezza.</p> <p>La prova orale sarà un momento di valutazione interdisciplinare e integrativa rispetto alle prove intermedie.</p>
<p>Bibliografia obbligatoria:</p>	<p>De Giorgi, F. (2021). (a cura di). <i>Storia della pedagogia</i>. Brescia: Scholé.</p> <p>Gallo L. (2006). <i>Problemi e prospettive dell'educazione comparata</i>. Roma: Laterza.</p> <p>Bray M. Adamson, B., & Mason, M. (Eds.). (2014). <i>Comparative education: approaches and methods</i>. (Second Ed.). Hong Kong: Comparative Education Research Centre, University of Hong Kong: Springer.</p> <p><i>Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012</i>, http://www.indicazioninazionali.it/2018/08/26/indicazioni-2012/</p>
<p>Ulteriori indicazioni bibliografiche:</p>	<p>Gobbo F. (2006). <i>Le scuole degli altri. Le riforme scolastiche nell'Europa che cambia</i>. Torino: SEI.</p> <p><i>Il quadro europeo delle Competenze digitali dei docenti e dei formatori – Digi-CompEdu 2017</i>, http://digcompedu.cnr.it/DigCompEdu_ITA_FINAL_CNR-ITD.pdf</p>